

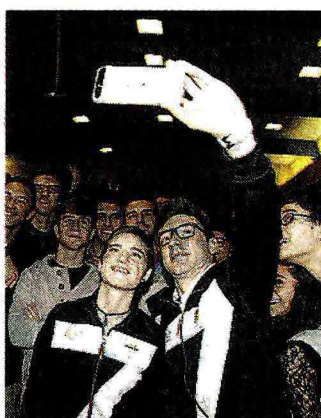
L'INIZIATIVA

# Bebe e Viviani con gli studenti «Credete ai sogni»

● I due campioni di Rio al liceo Alfieri di Torino per «Sport a Scuola. Scuola di Sport»

**Fabrizio Turco**  
TORINO

**L**o ripete come un mantra, Bebe Vio; quando deve caricarsi in vista di una finale olimpica come quando deve incontrare i ragazzi del Liceo Alfieri di Torino. «I sogni non sono mai irrealizzabili, bisogna crederci e provarci fino in fondo». In compagnia del ciclista Elia Viviani che a Rio ha vinto l'oro nell'omnium, la campionessa paralimpica di fioretto femminile ieri mattina ha partecipato al primo incontro di «Sport a scuola. A scuola di sport». Si tratta di un ciclo promosso dalla Fondazione Agnelli in collaborazione con la Gazzetta dello Sport e con l'ufficio scolastico regionale del Piemonte, per portare nelle classi italiane i sei atleti più amati dell'ultima Olimpiade. «Crediamo molto nell'idea di portare nelle scuole italiane esempi positivi di impegno e di determinazione dei nostri



Bebe Vio ed Elia Viviani a Torino

atleti migliori» ha spiegato il vicepresidente della Fondazione Agnelli, John Elkann». E la risposta migliore è giunta dall'aula magna dell'Alfieri stracolma di ragazzi. «Chi sono? Una ragazza di 19 anni che fa un sacco di cose che le piacciono - ha detto Bebe che lavorerà per Fabbrica, l'agenzia di Oliviero Toscani -. E posso dire di avercela fatta: il 97% di chi ha la mia malattia muore, a me hanno solo tolto dei pezzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

